
A thick black L-shaped frame surrounds the text. The top horizontal bar is on the left, the left vertical bar is on the left, and the bottom horizontal bar is on the right.

LAVORO E SINDACATO NEL PERIODO FASCISTA

Stefano Bartolini

1921-1922 DISTRUZIONE SQUADRISTA DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI

Saccheggi, incendi, devastazioni di Camere del lavoro, leghe sindacali, circoli operai, società di mutuo soccorso, partiti dei lavoratori
Persecuzioni, rapimenti, ferimenti uccisioni dei rappresentanti sindacali
Culmine Sciopero legalitario fine luglio 1922



- Attacco squadrista ai sindacati e distruzione sindacalismo libero

- Apparato ideologico del fascismo su lavoro e sindacato

- Costruzione sindacale fascista: teoria e realtà

Conoscere per riconoscere



Parallelamente prima costruzione del sindacalismo fascista

Radici nel sindacalismo rivoluzionario passato all'interventismo

Nascita sindacalismo nazionale

Prime strutture di prova, hanno nomi variegati sul piano locale: Camere italiane del lavoro, sindacati apolitici economici ecc.


Firmano accordi separati per mettere fuori gioco la CGdL

1922 Confederazione delle corporazioni nazionali fasciste – Edmondo Rossoni





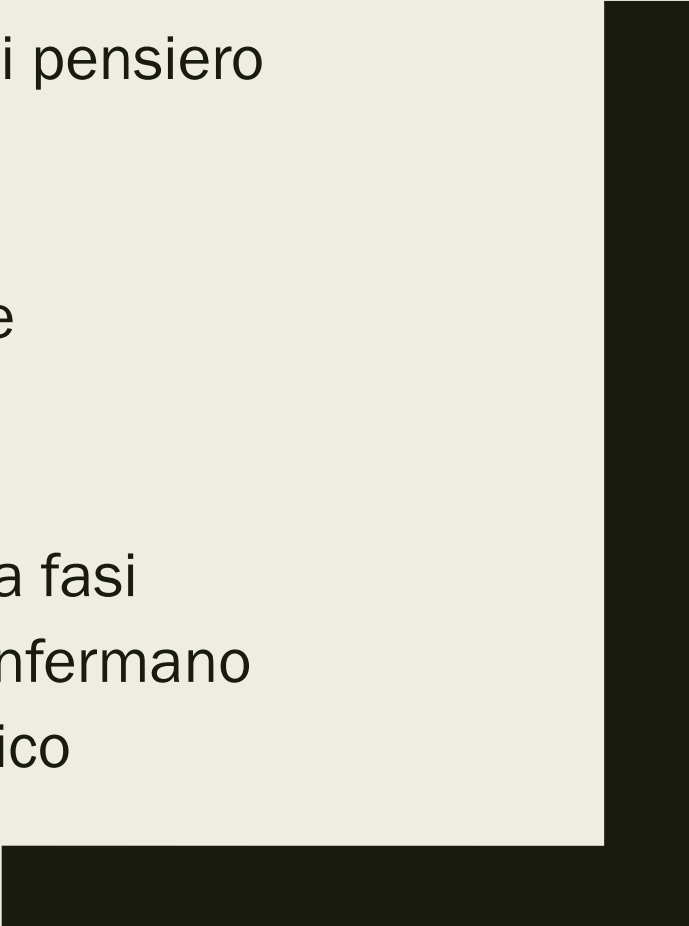
IDEOLOGIA:
NAZIONALISMO
PRODUTTIVISMO
CORPORATIVISMO



Dentro al fascismo si scontrano correnti di pensiero
e gruppi di potere

Rossoni > sindacalismo integrale
Confindustria avversa

La storia sindacale fascista attraversa fasi
apparentemente contorte che tuttavia confermano
sempre un apparato antidemocratico



DICEMBRE 1923 PATTO DI PALAZZO CHIGI

RINUNCIA SINDACALISMO INTEGRALE IN
CAMBIO DI FUTURA COLLABORAZIONE DELLA
CONFINDUSTRIA CON I SINDACATI FASCISTI

1925 PATTO DI PALAZZO VIDONI

ABOLIZIONE COMMISSIONI INTERNE

MONOPOLIO CONTRATTUALE SINDACATI FASCISTI

NO ISTITUZIONE FIDUCIARI AZIENDALI

FUNZIONI COMMISSIONI DEMANDATE AI SINDACATI PROVINCIALI CHE POTEVANO PERÒ
INTERLOQUIRE SOLO CON L'ORGANIZZAZIONE DATORIALE, NON CON L'AZIENDA

MUSSOLINI «IN FABBRICA VALE UNA SOLA GERARCHIA, QUELLA DEI TECNICI»

LEGGE 563 DEL 3 APRILE 1926 SULLA DISCIPLINA GIURIDICA DEI RAPPORTI COLLETTIVI DI LAVORO

RICONOSCIMENTO GIURIDICO SINDACATI COME ENTI PUBBLICI
RAPPRESENTANO LEGALMENTE ANCHE I NON ISCRITTI (ART.5)
PUÒ ESSERE RICONOSCIUTO SOLO UN SINDACATO PER SETTORE
NOMINE APPROVATE CON DECRETO GOVERNATIVO
DIRETTIVI ELETTIVI MA SOLO PER COADIUVARE
RICONOSCIMENTO GIURIDICO CCNL
MAGISTRATURA DEL LAVORO
VIETATE LA SERRATA E LO SCIOPERO

RIENTRA NEL QUADRO DELLE LEGGI «FASCISTISSIME»
FINE DI FATTO DEL SINDACALISMO LIBERO
1927 CGDL AUTO SCIoglimento
CGDL IN ESILIO – CGDL CLANDESTINA

COME IL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
(PARTITO MILIZIA)
IL SINDACATO FASCISTA È ORGANIZZATO
DALL'ALTO VERSO IL BASSO
MODELLO MILITARE
NON CI SONO CONGRESSI
NON CI SONO MECCANISMI ELETTIVI REALI
POTERE DI CONTROLLO DEL GOVERNO
SINDACATO RIENTRA FRA LE STRUTTURE DI
CONTROLLO DELLA COSTRUZIONE TOTALITARIA

1928 «SBLOCCAMENTO»

CONFEDERAZIONE NAZIONALE SINDACATI FASCISTI SCIOLTA

SUDDIVISIONE IN 7 ORGANIZZAZIONI: INDUSTRIA, AGRICOLTURA,
COMMERCIO, TRASPORTI TERRESTRI E NAVIGAZIONE INTERNA, GENTE DEL
MARE E DELL'ARIA, CREDITO E ASSICURAZIONI, PROFESSIONISTI E ARTISTI
CORRISPONDONO A QUELLE DATORIALI

NEL FRATTEMPO ERANO NATI DI CORRISPONDENTI D'AZIENDA, INFORMALI

21 aprile (Natale di Roma) 1927

Carta del lavoro

30 dichiarazioni raggruppate in 4 titoli:

- organizzazione stato corporativo
- contratto collettivo di lavoro
- collocamento
- previdenza, assistenza, educazione, istruzione

Dichiarazioni di principi e norme

Unitarietà processo sociale della produzione > benessere produttori, sviluppo potenza nazionale

Novità sistema corporativo

Assicurazione imprenditori su libertà di impresa

Pacificazione conflitti di interesse subordinati al bene supremo della nazione

Interesse fascismo per i lavoratori

Natura ambigua, manifesto politico e valenza giuridica

Permetteva al fascismo di propagandarsi come terza via

1930 Consiglio nazionale corporazioni

Funzioni normative per il coordinamento delle attività sindacali, per il resto consultive

1934 Corporazioni

Sono 22

Presiedute da un ministro, un sottosegretario o dal segretario del PNF

Su input governativo potevano elaborare le norme dei CCNL, sulla disciplina della produzione e i salari
Hanno anche funzioni conciliative

GENNAIO 1939
CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI

OTTOBRE 1939 FIDUCIARI DI FABBRICA
NOMINATI DALL'ALTO
OGNI 50-100 DIPENDENTI UN CORRISPONDENTE E UN
FIDUCIARIO
SOPRA I 100 UN FIDUCIARIO E UN CORRISPONDENTE
OGNI 200 LAVORATORI



CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E
«RAPPRESENTANZA» SOTTO IL
CONTROLLO DEL GOVERNO

MA IL FASCISMO SI FERMÒ DAVANTI AI
CANCELLI DELLE FABBRICHE

